



	Nr.	Domanda	Risposta
CP	1	Cosa si intende con cura e protezione della selvaggina e dell'ambiente?	Con il termine cura e protezione della selvaggina e dell'ambiente si intendono tutti quegli interventi atti a favorire un miglioramento degli habitat per la fauna e la flora. La cura e la protezione sono un elemento fondamentale e identificano il vero cacciatore. Questo "comandamento del buon cacciatore" obbliga i cacciatori ad impegnarsi per una conservazione della biodiversità.
CP	2	Perché abbiamo bisogno della cura e della protezione della selvaggina e dell'ambiente?	La cura della selvaggina è protezione della natura attiva in favore di tutti gli esseri viventi quali insetti, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi ma anche delle piante. Grazie alla cura della selvaggina si mira a promuovere, curare e mantenere la biodiversità dei vari habitat che contraddistinguono il nostro paesaggio antropizzato.
CP	3	Quali sono le prestazioni che un futuro cacciatore è tenuto a prestare?	I candidati cacciatori devono prestare 50 ore di lavori di cura e protezione della selvaggina per essere ammessi all'esame di caccia. Facendo ciò, imparano (e vengono nel contempo sensibilizzati) sul rispetto e l'apprezzamento della natura in generale. Nella materia Selvaggina/Ambiente/Cura e protezione della selvaggina si impartiscono le nozioni di base che trattano le varie relazioni tra la selvaggina e l'ambiente in cui essa vive.
CP	4	I lavori di cura e protezione della selvaggina vengono svolti solo per i soldi?	Una parte di questi lavori delle società viene finanziata da diversi enti. La maggior parte dei lavori e soprattutto le ore prestate da ogni singolo cacciatore non vengono retribuite e vengono fatte solo per passione. Alla base di tutto c'è, in ogni caso, l'amore per la natura.
CP	5	Quali prestazioni di cura esistono?	Si distingue tra i vari tipi di intervento: - Protezione e cura di habitat importanti (cura dei biotopi) - Cura ai margini dei boschi e delle siepi - Cura di alberi di ceduo e alberi da nidificazione - Cura di prati incolti - Manutenzione di zone di riposo per la selvaggina - Misure per l'attenuazione di incidenti con la selvaggina dovuti al traffico e salvataggio dei piccoli di capriolo durante lo sfalcio (salvataggio dei piccoli di capriolo) - Informazioni e spiegazioni ai non cacciatori
CP	6	Come funziona il salvataggio dei piccoli di capriolo?	Il salvataggio dei piccoli di capriolo viene effettuato in collaborazione con gli agricoltori e i guardiani della selvaggina. Esso serve all'attenuazione di ferimenti dovuti allo sfalcio e che provocano un maltrattamento alla selvaggina. Questi ferimenti portano molto spesso alla morte del selvatico.
CP	7	Cosa fanno i cacciatori per minimizzare gli incidenti stradali con la selvaggina?	Lungo le assi stradali e ferroviarie, in collaborazione con guardiani della selvaggina, responsabili delle ferrovie e uffici tecnici si intraprendono tutte le misure possibili per la protezione della selvaggina al fine di contenere il numero di incidenti stradali con la selvaggina.
CP	8	La cura della selvaggina è un pretesto per giustificare la caccia?	Le attività di cura determinano gran parte dell'anno di un cacciatore e sono il vero lavoro di tutti i cacciatori. La caccia stessa fa parte delle attività di cura della selvaggina che i cacciatori prestano in favore di flora e fauna.
CP+pc	9	Con la cura della selvaggina si mantengono alti effettivi di selvaggina artificiali per poi poterli cacciare con il benessere degli uffici preposti?	Nel paesaggio antropizzato gli ungulati trovano delle ottime condizioni di pascolo e sono di conseguenza produttivi. I limiti di capacità vengono dati solo dalla natura, in modo speciale dalla stagione invernale. Gli effettivi devono essere adattati alla capacità dei vari habitat.
CP+pc	10	Perché si creano zone di riposo della selvaggina, se secondo le autorità ci sono degli effettivi di selvaggina troppo alti?	La strategia principale per il superamento dell'inverno è quella di condurre una vita con un dispendio energetico minimo. Per riuscirci, la selvaggina necessita di assoluta tranquillità nella stagione invernale. Nei nostri paesaggi invernali fortemente sfruttati, in alcuni posti rimane molto poco spazio a disposizione per il riposo della selvaggina. In questo senso, questa è una misura che mira a proteggere la selvaggina in modo mirato. Con le zone di riposo della selvaggina gli effettivi possono essere controllati. Non tutti gli effettivi sono troppo alti: i tetraonidi, per esempio, hanno bisogno di zone di riposo in inverno. La creazione e il rispetto delle zone di riposo permettono alla selvaggina di trascorrere al meglio la stagione invernale.
CP+pc	11	La regolazione degli effettivi della selvaggina andrebbe lasciata in gestione alla natura.	Con la caccia, gli effettivi di selvaggina vengono sfruttati in modo adeguato e sostenibile.
C	12	Perché si possono uccidere i piccoli di cervo (vitelli) in novembre? In settembre sono protetti.	Il cervo ha una spiccata vita sociale. Con l'abbattimento di un vitello prima della metà di ottobre, i vari gruppi sociali vengono scombussolati. Inoltre, la carne dei vitelli non è particolarmente appetibile nei primi tre mesi di vita. Anche i contadini utilizzano la carne dei vitelli da loro allevati al più presto dopo cinque mesi.
C+pc	13	Che cosa hanno in comune la protezione della natura e l'uccisione di animali?	L'uccisione di animali è una conseguenza dovuta al consumo di carne da parte degli esseri umani. L'essere umano, fisiologicamente, non è concepito per una vita esclusivamente da vegetariano. In questo senso, l'uccisione di animali è indispensabile. Senza la protezione della natura, gli habitat degli animali si ridurrebbero velocemente e di conseguenza pure la sopravvivenza degli animali stessi. La protezione e l'uccisione degli animali la troviamo dappertutto, per esempio in una fattoria o in un parco naturale. In questo senso, non ci sono delle divergenze, ma delle similitudini...
C+pc	14	Che senso ha la caccia bassa? La maggior parte degli animali non può essere riutilizzata (carne).	Chi intende sfruttare una specie la protegge pure. In questo senso, i cacciatori curano i biotopi umidi, creano zone di protezione per i tetraonidi, ne monitorano gli effettivi, migliorano i loro habitat, ecc... Con la pianificazione della caccia nel Canton Grigioni può essere dimostrato che la caccia ad uccelli quali ilfagiano di monte e la pernice bianca non danneggia gli effettivi. Con il controllo dei capi abbattuti si possono ricavare informazioni importanti riguardanti le specie ed i loro habitat, la loro genetica, ecc... La vera minaccia per queste specie è dovuta ad altri fattori quali le maggiori attività di svago condotte nei loro habitat.
C+pc	15	Perché avviene una valutazione dei trofei? Si dice sempre che i cacciatori non siano cacciatori di trofei.	Il confronto e la valutazione sono insiti nella natura dell'essere umano. In questo caso, la concorrenzialità non è in primo piano.
C+pc	16	Perché vengono abbattute cerva e capriole allattanti cosiccome piccoli di cervo e capriolo durante la caccia selettiva di tardo autunno?	In autunno gli animali giovani sono autonomi, le femmine fungono solo da guida per la loro prole durante la stagione invernale. È importante che con la caccia avvengano prelievi in tutte le fasce di età e nelle vari assembramenti sociali per mantenere delle strutture delle età e degli effettivi sani.
C+pc	17	Perché è vietato l'accesso nelle zone di riposo della selvaggina? I cacciatori, come si sa, cacciano fino a metà dicembre nelle zone di riposo.	Ci sono tre tipi di zone di riposo della selvaggina: temporanee, con divieto di accessibilità e con permesso di accessibilità. Gli ungulati cambiano il proprio metabolismo solo nei giorni più corti dell'anno (attorno al 21 dicembre). Ciò è confermato da lavori di medicina veterinaria dell'Università di Vienna. Inoltre, l'etico animalista austriaco Rudolf Winkelmayer afferma che la caccia agli ungulati alle nostre latitudini è eticamente sostenibile fino al 20 di dicembre.
C+pc	18	Perché si vedono sempre facce sorridenti sulle foto con la selvaggina catturata? Sembrerebbe quasi che uccidere faccia piacere.	Il rispetto e il ringraziamento verso l'animale ucciso è grande in ogni cacciatore e di ciò viene anche tenuto conto. Il sorriso è una manifestazione di gioia per tutto ciò che è stato vissuto e non va sicuramente ricondotto all'uccisione vera e propria.

CP Cura e protezione
C Caccia

pc punto critico
Nota: Il termine "cacciatore" vale per entrambi i sessi!